



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale  
Il Capo Dipartimento

Al Coordinatore Nazionale per le  
Politiche Sociali

e-mail: [assessore.petraroia@regione.molise.it](mailto:assessore.petraroia@regione.molise.it)

[colavita.michele@mail.regione.molise.it](mailto:colavita.michele@mail.regione.molise.it)  
*colavita.michele@cert.regione.molise.it*

**OGGETTO: Programmazione del Fondo nazionale per le politiche giovanili – E.F.  
2015. Schema di accordo di collaborazione e scheda di monitoraggio.**

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 2, commi 5 e 8, dell'Intesa rep. 41/CU del 7 maggio 2015, come modificata dall'Intesa 66/CU del 16 luglio 2015, si inviano lo schema di accordo di collaborazione e la scheda di monitoraggio, per la prevista condivisione e la successiva diramazione alle Regioni interessate.

Si resta in attesa di un cortese riscontro.

Cons. Calogero Mauceri

1557



LOGO REGIONE

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

*Dipartimento della Gioventù e del Servizio  
civile nazionale*

**Regione -----**

**ACCORDO FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

**(l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15)**

per l'attuazione dell'Intesa Rep. 41/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 07 maggio 2015 come modificata dall'Intesa 66/CU del 16 luglio 2015, tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2015", con specifico riferimento alle risorse da destinare alla Regione -----

**TRA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal -----, coordinatore dell'Ufficio Cons. -----, giusta delega del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, di seguito "Dipartimento"

**E**

La Regione ----- codice fiscale -----, avente sede in -----, Via -----, n. ----- rappresentata dal Direttore ----- della ----- Dott/D.ssa -----, di seguito "Regione",

di seguito indicate anche collettivamente "le Parti"

**PREMESSO QUANTO SEGUE**

- la legge 23 agosto 1988 n. 400, e successive modificazioni, reca la "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 disciplina l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, come da ultimo modificato dal dPCM 21/10/2013 disciplina l'Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra le quali rientra il "Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale";

PK

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. detta le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 reca la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il "Fondo per le politiche giovanili";
- l'art. 1, comma 14, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n.121, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- con il dPR 21 febbraio 2014 registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2014 n. 571, il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 maggio 2014, n. 1213, il predetto Ministro, è stato delegato, tra l'altro, ad esercitare le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- con il dPR 28 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 04 marzo 2014, n. 648, l'On. Luigi Bobba è stato nominato Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle politiche sociali;
- con il dM 08 maggio 2014, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2014, Foglio n. 2156, all'On. Dott. Luigi Bobba sono state delegate le funzioni di indirizzo politico - amministrativo nelle materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 29 aprile 2014, n. 1158, al Cons. Calogero Mauceri viene conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e viene contestualmente affidata la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù e Servizio civile nazionale" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3"*;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa Rep. 41/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 07 maggio 2015 come modificata dall'Intesa 66/CU del 16 luglio 2015, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, ha sancito:
  - a) la quantificazione della quota-parte del "Fondo per le politiche giovanili" EF 2015 - di pertinenza delle Regioni e delle PP.AA. pari ad euro 1.525.847,40;
  - b) la quantificazione delle quote afferenti il FPG 2013 ed il FPG 2014, complessivamente pari ad euro 2.210.529,53, non erogate alle Regioni che non hanno sottoscritto gli Accordi previsti nelle Intese rep. 114/CU del 17 ottobre 2013 e rep. 80/CU del 10 luglio 2014;
  - c) la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma;

d) le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali mediante lo strumento giuridico dell'accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 l. n. 241/90, (art. 3, comma 4);

- l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, e sancito, tra l'altro, il venir meno di ogni erogazione a carico dello Stato in favore delle due Province Autonome prevista da leggi di settore;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali *pro tempore*, del 31 luglio 2015, registrato dalla Corte dei conti in data 09 settembre 2015 al n.2286, in attuazione dell'Intesa in data 07 maggio 2015 come modificata dall'Intesa 66/CU del 16 luglio 2015, ha provveduto al riparto del "Fondo per le politiche giovanili" annualità 2015, assegnando alle Regioni ed alle Province autonome risorse per un ammontare complessivo di € 3.736.376,93;

- al fine di dare attuazione al dM di riparto del 31 luglio 2015, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore della Regione -----, a valere sull'Esercizio Finanziario 2015, l'importo di € -----;

- la quota del FPG 2013/2014, pari ad euro -----, sarà impegnata a favore della Regione solo ad avvenuta riassegnazione della stessa sul Fondo per le politiche giovanili, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

si rende, quindi, necessario declinare l'accordo, afferente le risorse stanziare nel 2015, relativo agli interventi da realizzarsi da parte della Regione -----;

**LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse e gli allegati n. 1 Progetto "-----", n. 2 Scheda di Monitoraggio e n. 3 Atto deliberativo, costituiscono parte integrante del presente accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

**Art. 2 - Oggetto**

1. Il presente accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato "-----", che costituisce parte integrante del presente accordo.

2. Il progetto di cui al comma 1 ha un valore complessivo di € ----- (-----/00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti finanziarie:

Risorse statali Intesa 07.05.2015 e s.m.i.		
Quota FPG 2015		€ -----
Quota FPG 2013/2014		€ -----
Risorse Regionali	Fondi Regione	€ -----
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali,	€ -----

*CR*

	tecniche e strumentali)	
Eventuali altre risorse		€ -----
TOTALE		€ -----

3. Il co-finanziamento regionale, pari almeno al 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2, può essere imputato anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalla Regione.

4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le motivate richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento. Resta fermo, che le variazioni non possono costituire motivo di aumento del finanziamento statale.

5. La Regione, al fine di realizzare il Progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa comunitaria, della legislazione nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

#### **Art. 3 - Durata**

1. Il presente accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo stesso da parte degli Organi di Controllo, che il Dipartimento comunicherà prontamente alla Regione. La Regione dovrà avviare le attività entro sei mesi dalla firma del presente accordo dandone comunicazione al Dipartimento. Il termine finale coincide con la completa realizzazione degli interventi, come meglio specificato nell'allegato n. 1 Progetto "-----".

#### **Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio**

1. Al fine di monitorare e valutare lo stato di realizzazione degli interventi previsti nel Progetto, con decorrenza dalla data di avvio delle attività, le stesse devono essere oggetto di analitica relazione con cadenza semestrale da parte della Regione, utilizzando la modulistica di cui all'allegato 2 al presente accordo, da trasmettere al Dipartimento entro trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre.

2. I documenti di cui al comma 1 devono essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale: [dgioventuescn@pec.governo.it](mailto:dgioventuescn@pec.governo.it).

3. Le parti si impegnano, comunque, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

4. Entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di monitoraggio di cui al comma 1, il Dipartimento potrà operare ogni utile verifica e controllo sulle attività eseguite e i risultati ottenuti, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010.

5. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può far pervenire alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi nei tempi stabiliti.

#### **Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie**

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione della quota del FPG 2015 pari ad euro ----- entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, e comunque a seguito dell'approvazione dello stesso da parte degli organi di controllo.
2. La quota del FPG 2013/2014, pari ad euro -----, sarà erogata alla Regione solo ad avvenuta riassegnazione della stessa sul Fondo per le politiche giovanili, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Le suddette erogazioni saranno effettuate mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi resi esigibili mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. ----- intestato alla Regione ----- avente IBAN:-----.
4. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge o dovuti ad indisponibilità di cassa.

#### **Art. 6 - Modalità di realizzazione**

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore del presente accordo, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

#### **Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati**

1. Il Dipartimento e la Regione hanno diritto ad utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta della Regione e del Dipartimento.
2. La Regione si impegna ad informare previamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative di cui al presente accordo, ed a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento. Esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente accordo, la Regione è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, nel rispetto delle indicazioni che saranno impartite dal Dipartimento.

#### **Art. 8 - Risoluzione delle controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera a) n. 2 D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.



Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati, ed è redatto in due esemplari.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile  
nazionale  
Il Coordinatore dell'Ufficio -----  
Cons. -----

Regione -----  
Direzione -----  
Il Direttore -----  
Dot/D.ssa -----





**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
*Dipartimento della Gioventù e del Servizio*  
*Civile Nazionale*

**LOGO REGIONE**

**Regione -----**

**Allegato 2 - Scheda di Monitoraggio**

**Accordo sottoscritto il (gg.mm.aaaa)**

Responsabile dell'Accordo

Direttore/Dirigente

della Direzione/Ufficio XXXXXXXXX della Regione XXX

Dott. XXXXXXXXXX

Data e firma

-----

**RELAZIONE N. X SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI**

**ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa)**

*DU*



Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)**

**TAVOLA 1: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI QUALI/QUANTITATIVI RELATIVI AGLI INTERVENTI**

**NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)**

**(\*) Osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano criticità e sugli scenari tendenziali** (Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).

**(\*\*) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi**

**Attività:** riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.

**Indicatori quantitativi:** inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

La tabella che segue riporta i dati relativi all'avanzamento economico degli interventi alla data di monitoraggio (dati in Euro): (inserire i dati relativi ai singoli interventi)

**TAVOLA 2: QUADRO DI SINTESI DELL'AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI**

Codice e titolo intervento	Status	Costo complessivo	Impegni (Assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti)				Pagamenti			Economie		
			€	di cui FPG	di cui Fondi Regionali	Estremi atto	€	di cui FPG	di cui Fondi Regionali	Estremi atto	€	di cui FPG

**Legenda**

- **Status:** si fa riferimento allo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso" (SOS), "concluso" (CON) o "annullato" (ANN);
- **Costo complessivo:** si fa riferimento alla somma delle risorse finanziarie relative all'intervento;
- **Impegni:** si fa riferimento all'importo delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte della Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale di tale importo (di cui Fondi Regionali), ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Pagamenti:** si fa riferimento all'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui Fondi Regionali), ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Economie:** si fa riferimento all'importo delle eventuali economie rilevate per l'intervento e alla parte FPG di tale importo (di cui FPG)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo), è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare degli impegni (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo degli impegni), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare dei pagamenti, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo dei pagamenti), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare delle economie, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo delle economie), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx, (inserire l'eventuale importo dell'aumento o diminuzione), fa riferimento alle economie rilevate per gli interventi xx, xx, e xx; (inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);
- Per i xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (inserire il numero degli interventi in base al loro status:)
  - xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

*Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)*

---

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
  - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
  - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.
  
- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
  - Determine dirigenziali di impegno,
  - Deliberazioni della Giunta Regionale,
  - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.

<b>1 CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>pag 1</b>
<b>2 PROGETTO "Giovani e Partecipazione in FVG 3"</b>	<b>pag 10</b>

## **1. CONTESTO DI RIFERIMENTO**

I dati relativi alla Regione FVG al 31 dicembre 2014 (Istat - RAFVG) fotografano la DEMOGRAFIA di un territorio nel quale la presenza dei giovani tra i 15 ed i 34 anni rappresenta il 18,38% (- 0,32 rispetto al 2013) dei residenti, con un totale di 225.977 giovani su un totale di 1.229.363 abitanti complessivi. Disaggregando la fascia d'età di interesse in classi si ottiene il seguente quadro, che evidenzia una sensibile maggior presenza di giovani nell'ultima classe 30-34, retaggio della fine del baby boom degli anni '70 dello scorso secolo. Rispetto alle classi di età si riscontrano infatti:

- 50.440 giovani nella fascia 15-19
- 52.361 nella fascia 20-24
- 57.283 nella fascia 25-29
- 65.893 nella fascia tra 30 e 34 anni,

delineando quindi un quadro di giovani in prevalenza "maturi".

"Si può distintamente e immediatamente rilevare che i giovani costituiscono a tutti gli effetti, per la società regionale, una risorsa piuttosto esigua e, per questo, molto preziosa. Alla luce delle dinamiche demografiche, i giovani non sono in grado di assicurare il fisiologico ricambio generazionale. Rispetto a una quindicina di anni fa si sono quasi dimezzate le coorti di nuove risorse umane che entrano nel mondo del lavoro."<sup>1</sup>

E' importante sottolineare che, in quella coorte d'età, circa il 17% della popolazione è straniera.

Per quanto concerne il contesto dell'**ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA** regionale il territorio del Friuli Venezia Giulia si caratterizza per la rilevante presenza di prestigiose istituzioni scientifiche, di strutture di ricerca fondamentale e applicata e di enti di formazione superiore nazionali e internazionali, operanti prevalentemente nei campi delle scienze della vita, della fisica, della matematica, dell'ambiente, dell'ingegneria e delle scienze umane e sociali. La regione vanta la presenza di una istituzione nota a livello internazionale, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, una scuola superiore con specializzazione in ricerca e alta formazione nel campo della fisica, della matematica e delle neuroscienze, a cui si aggiungono le due università degli studi di Trieste e di Udine. Fra le istituzioni di ricerca più eminenti, il Friuli Venezia Giulia annovera l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), ente pubblico di ricerca a vocazione internazionale, che sviluppa la propria missione nell'Area Europea della Ricerca (E.R.A.) ed in ambito

---

1 "Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia – Rapporto 2013" A cura del Servizio Osservatorio mercato del lavoro.

internazionale, con prioritario riferimento ai settori della ricerca di base ed applicata in oceanografia, geofisica e geologia marina e geofisica sperimentale e di esplorazione. Nella città di Trieste è attivo inoltre il Centro di Ricerca ELETTRA Sincrotrone Trieste SCpA - società d'interesse nazionale e sede del Consorzio Europeo per Infrastrutture di Ricerca (CERIC-ERIC), che sviluppa attività di servizio alla ricerca nazionale e internazionale attraverso il Laboratorio di Luce di Sincrotrone e di Nanoanalisi Elettra, la facility FERMI e il collegato Laboratorio di Nanoscienze TASC/INFM del Consiglio Nazionale delle Ricerche, centri di eccellenza internazionale nelle ricerche e negli sviluppi tecnologici nei campi delle nanoscienze e nanotecnologie per i materiali innovativi e i biomateriali. Sul territorio regionale sono altresì storicamente presenti importanti istituzioni di rango precipuamente internazionale quali l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP) e l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), organizzazioni internazionali che contribuiscono, grazie alla qualità dei programmi sviluppati, ad assicurare il livello di eccellenza internazionale della regione con particolare riguardo a iniziative a favore dello sviluppo sostenibile. Nella regione è presente una istituzione che opera come centro di trasferimento tecnologico di rilevanza nazionale denominata Consorzio per l'AREA di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, che è ente nazionale di ricerca sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e costituisce uno dei principali parchi scientifici e tecnologici multisettoriali europei, ospitando centri e istituzioni attivi in settori quali scienze della vita, elettronica e informatica, fisica, materiali, ambiente e sviluppando attività di trasferimento tecnologico, di formazione, nonché servizi qualificati per l'industria e la Pubblica Amministrazione, sia a livello nazionale che internazionale. In collaborazione con Area operano altri parchi scientifici e tecnologici di dimensione locale, la cui attività è diversificata specificatamente su base territoriale: il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, il Polo tecnologico di Pordenone ed il Consorzio Innova FVG, quest'ultimo dedicato alle tematiche dell'area montana. La regione, anche in considerazione della rimarchevole presenza di istituzioni e infrastrutture di ricerca, è accreditata come un'area di eccellenza scientifica, caratterizzata inoltre da un'elevata percentuale di ricercatori di alto livello rispetto al numero di abitanti. L'analisi regionale presentata dall'Unione Europea colloca altresì la regione tra quelle che presentano un punteggio del Regional Summary Innovation Index tale da inserirla nel gruppo follower-high. In tale contesto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è chiamata a svolgere, anche in base alle competenze derivanti dal proprio Statuto e dalle leggi a tal fine emanate, un ruolo attivo e propulsivo per la promozione e lo sviluppo delle attività di ricerca e di collaborazione internazionale. In questo senso, dal 2004, a livello regionale è attivo il Coordinamento dei Centri di ricerca nazionali e internazionali, degli Atenei e dei Parchi Scientifici e Tecnologici presenti nel Friuli Venezia Giulia (CER), istituito su impulso congiunto ministeriale e dell'Amministrazione regionale, volto a favorire la valorizzazione della ricerca e del potenziale scientifico presente in regione a fini economici e sociali, il rafforzamento del ruolo internazionale dei centri di ricerca regionali e la divulgazione scientifica.

Per quanto concerne invece il sistema dell'istruzione, nella tabella di seguito riportata si illustra sinteticamente l'attuale assetto organizzativo della rete scolastica in Regione Friuli Venezia Giulia, i cui dati sono relativi all'anno scolastico 2014 – 2015.

Istituti Comprensivi + II GRADO di lingua italiana								
Provincia	Alunni Scuola dell'infanzia	Alunni Scuola primaria	Alunni Scuola secondaria di I grado	Alunni II GRADO	TOT. ALUNNI	n. tot. istituti	Istituti con alunni compresi tra 400 e 600 unità	Istituti con meno di 400 alunni
Gorizia	2329	4902	3444	4970	15645	20	2	1
Pordenone	4300	14538	8203	12260	39301	41	5	-
Trieste	1332	7295	5106	7429	21162	26	2	2
Udine	8653	20577	12591	20727	62548	65	6	5
<b>TOTALE Regione FVG scuole lingua ITALIANA senza Istituti Omnicomprensivi/Educativi</b>	<b>16614</b>	<b>47312</b>	<b>29344</b>	<b>45386</b>	<b>138656</b>	<b>152</b>	<b>15</b>	<b>8</b>
Istituti Omnicomprensivi e Istituti Educativi	144	672	541	1483	2840	3	<i>dato non rilevante</i>	<i>dato non rilevante</i>
<b>TOTALE Regione FVG scuole lingua ITALIANA con Istituti Omnicomprensivi/Educativi</b>	<b>16758</b>	<b>47984</b>	<b>29885</b>	<b>46869</b>	<b>141496</b>	<b>155</b>		
Istituti in Lingua slovena	1057	1645	835	799	4336	14	<i>dato non rilevante</i>	<i>dato non rilevante</i>
<b>TOTALE Regione FVG con Istituti Omnicomprensivi/Educativi e Istituti in lingua slovena</b>	<b>17815</b>	<b>49629</b>	<b>30720</b>	<b>47668</b>	<b>145832</b>	<b>169</b>		

Infine, per quanto concerne la formazione tecnica superiore concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), nella regione Friuli Venezia Giulia sono presenti quattro fondazioni con un offerta formativa atta a soddisfare le richieste di personale altamente nei rispettivi settori di competenza, che costituiscono delle specializzazioni regionali:

- 1) I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica
- 2) I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione
- 3) I.T.S. area nuove tecnologie per la vita.
- 4) I.T.S. nell'Area "Mobilità sostenibile",

Per quanto concerne l'**ISTRUZIONE** si rileva, rispetto alla partecipazione alla scuola secondaria di II grado, un tasso generalmente elevato di partecipazione. Gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2014/15, infatti, sono pari a 47.787 secondo il MIUR.

La scuola secondaria di secondo grado è stata recentemente oggetto di una globale riforma degli ordinamenti, che già ha prodotto, anche a livello nazionale, alcune modifiche sulle scelte dei diversi indirizzi. Rileva infatti il MIUR: "Il primo fenomeno rilevante è la diminuzione degli iscritti ai percorsi liceali, in controtendenza rispetto all'anno scolastico precedente (-1,9%), un lieve aumento degli iscritti agli Istituti Tecnici (0,4%) e un significativo aumento di iscrizioni negli Istituti Professionali (+1,5%), che negli anni precedenti registravano una costante diminuzione".<sup>2</sup> La partecipazione dei giovani 15-19enni e 20-29enni al sistema di istruzione e formazione,

<sup>2</sup> MIUR Ufficio Statistica: Focus "Le iscrizioni al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione". I dati sono relativi alle 560.165 domande pervenute alla data del 14 marzo 2012.

misurata rapportando gli iscritti per le due classi di età nei vari ordini scolastici, compresi i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IFP) si attesta, per la prima classe di età al 82,4% mentre per la seconda classe di età al 21,2%.

**Percentuali iscrizioni per percorso scolastico (MIUR):**

Percorso di studi	A.S. 2014/15	A.S. 2013/14	Var. %
Licei	47.1%	47.1%	0
Istituti tecnici	37.3%	37.9%	- 0,6
Istituti Professionali (leFP compresi)	15.6%	15.0%	+ 0,6

A.S. 2014/2015	Licei	Istituti Tecnici	Istituti Professionali
F.V.G.	47,1	37,3	15,6
Italia	50,1	30,8	19,1

Dettaglio iscrizioni (%) nel F.V.G. secondo indirizzi A.S. 2013/2014:

**Licei (totale 47,1%):**

Classico	Linguistic o	Scientific o	Scienze applicate	Scienze umane	Scienze econom. e sociali	Artistico	Musicale	Europeo Internaz.
4	8	14,6	7,5	5,4	1,1	4,5	0,7	1,3

**Istituti Tecnici (totale 37,9%):**

Settore Economico	Settore Tecnologico
13,6	24,3

**Istituti Professionali (totale 15%):**

Industria-Artigianato	Settore servizi	Sussid. Complem.
4,9	9,5	0,7

Rispetto al fenomeno della dispersione scolastica in regione va evidenziato che la percentuale della popolazione in età 18-24 anni che dopo aver conseguito la licenza media (il diploma di scuola secondaria di primo grado), non ha concluso un percorso di formazione arriva al 11,4%, come risulta dai dati 2013 elaborati sulla fonte Istat-Eurostat dall'Osservatorio Lavoro. La percentuale appare comunque "migliore" rispetto a quella della situazione nazionale complessiva, che si aggira sul 17%. (La media europea si attesta al 12%). La definizione (Noi Italia-Istat) sulla dispersione scolastica è il seguente: nel sistema di istruzione/formazione italiano, equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività formative.

Per quanto concerne il mondo dell'**UNIVERSITA'**, i due Atenei di Trieste e di Udine contavano complessivamente circa 33.000 iscritti al 31 luglio 2013, dato in leggera flessione rispetto agli anni precedenti. I nuovi laureati sono oltre 6.000 ad anno accademico. Per quanto riguarda il numero dei laureati sono stati 3.313 (Almalaurea 2013)



presso l'Università di Trieste e 2.971 presso l'Università di Udine. La percentuale di laureati fra i giovani 30-34enni è uno degli indicatori individuati dalla Commissione Europea nella Strategia Europa 2020. L'obiettivo fissato, da raggiungere entro il prossimo decennio, è che almeno il 40% dei giovani tra i 30 e i 34 anni consegua un titolo di studio universitario o equivalente. In regione nel 2013 il 26,6% (Noitalia – Istat 2013) dei giovani 30-34enni è in possesso di un titolo di studio universitario. Nello stesso anno preso in esame in tutta Italia, il 22,4 % dei giovani 30-34enni ha conseguito un titolo di studio universitario, con un incremento di 6,8 punti percentuali tra il 2004 e il 2013, mentre nel F.V.G. si arriva al +9,7%.

Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario nel F.V.G., anni 2004-2013 (%):

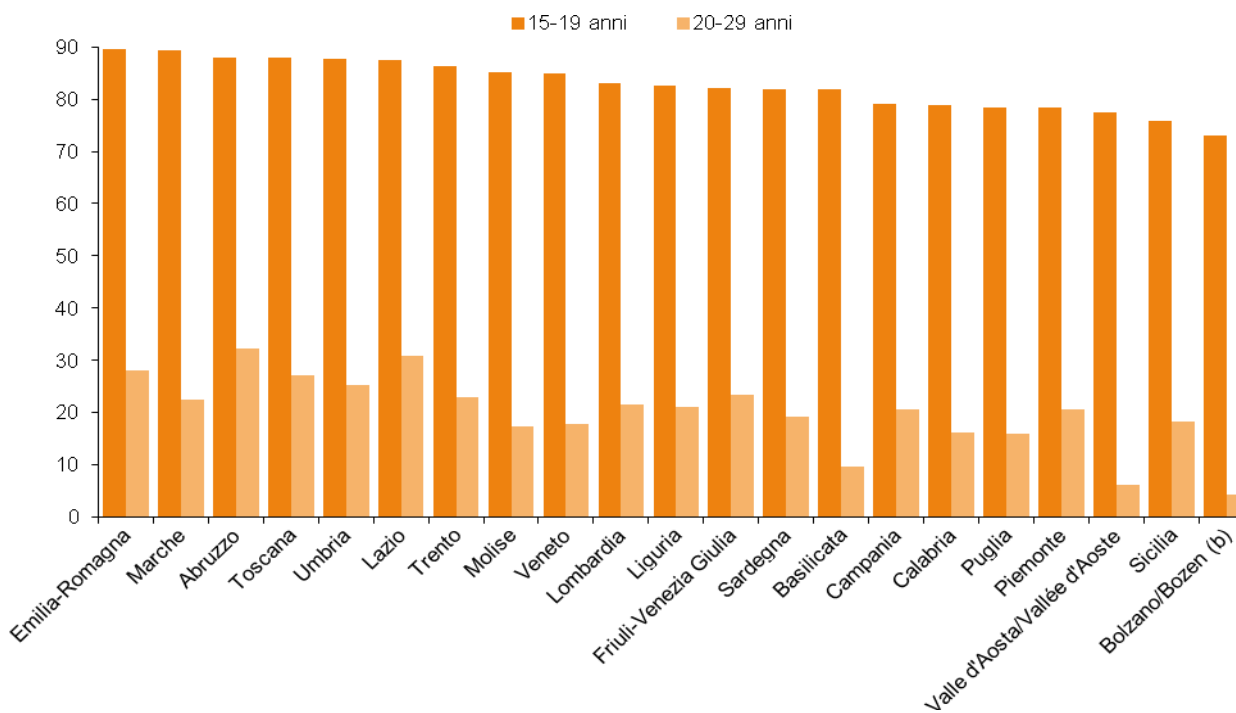
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
F.V.G.	16,9	19,3	22,2	21,4	19,7	18,4	19,6	20,7	23,1	26,6
Italia	15,6	17,0	17,7	18,6	19,2	19,0	19,8	20,3	21,7	22,4

In sintesi: il tasso di partecipazione dei giovani in età 15-19 anni individua, in larga prevalenza, gli iscritti al ciclo di studi secondario superiore, mentre il tasso di partecipazione dei giovani in età 20-29 anni identifica, prevalentemente, la quota di partecipazione al sistema terziario.

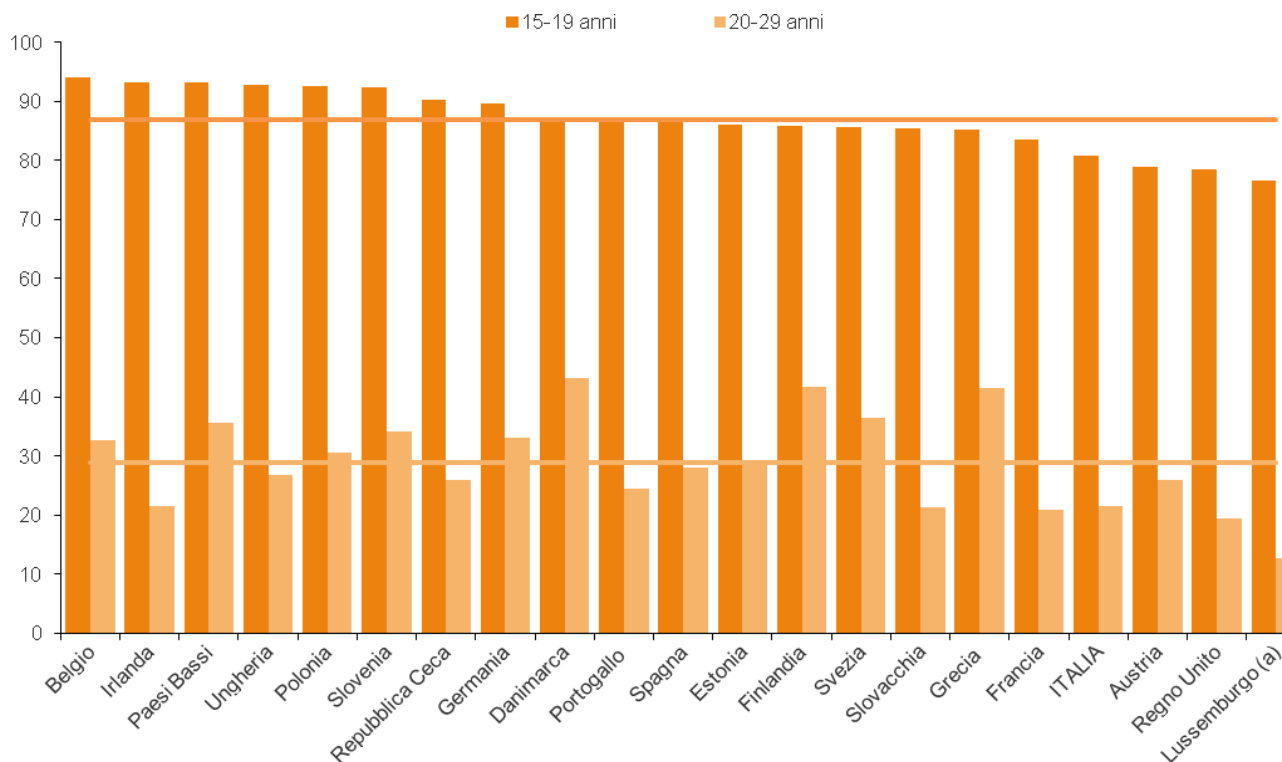
I dati del Friuli Venezia Giulia si collocano leggermente sopra la media individuata tra le statistiche delle Regioni italiane in tutte e due le fasce d'età osservate.

A livello europeo, il dato aggregato italiano risulta sotto la media dei 21 paesi Ue aderenti all'Oecd, in particolare per quanto riguarda il dato relativo alla partecipazione al sistema terziario, mentre il divario con la media europea sull'istruzione secondaria superiore risulta meno consistente.

Tassi di partecipazione al sistema di istruzione e formazione dei giovani 15-19enni e 20-29enni per regione, anno 2012



Tassi di partecipazione al sistema di istruzione e formazione dei giovani 15-19enni e 20-29enni nei 21 paesi Ue aderenti all'Oecd, anno 2012 (%):



Il F.V.G. perciò consegue dei risultati sensibilmente positivi rispetto alla media nazionale, avvicinandosi alle medie europee. Secondo la "XVII indagine - Condizione occupazionale dei Laureati" fornita da Almalaurea, inoltre, il dato sull'inserimento nel mercato del lavoro, seppur molto peggiorato in questa fase economica critica (2007-2014), indica una migliore occupabilità dei neolaureati rispetto ai neodiplomati. Per quanto riguarda le università della regione, il dato annuale dei neolaureati (a tutti i livelli) ha riportato una flessione tra il 2004 e il 2006, per poi stabilizzarsi tra il 2007 e il 2013 rimanendo sostanzialmente invariato. Nonostante la leggera flessione degli iscritti all'università, il trend degli ultimi anni indica l'aumento del numero dei laureati nella fascia d'età 30-34 anni, crescita che risulta per il F.V.G., ad oggi, in linea con l'obiettivo Europa 2020.

Il Profilo dei Laureati 2013 in Italia, come evidenziato nell'Indagine 2014 di Almalaurea è il seguente: l'età media alla laurea è oggi pari a 25,5 anni per i laureati di primo livello, 26,8 anni per i magistrali a ciclo unico e a 27,8 per i magistrali biennali (era di 27,8 anni nel 2004, tra i laureati pre-riforma, quando però la maggior parte dei corsi aveva durata legale di 4 anni). Tale miglioramento è dovuto principalmente all'aumento della regolarità negli studi: i laureati che riuscivano a concludere gli studi universitari rispettando i tempi previsti dagli ordinamenti erano il 15% nel 2004 e sono quasi triplicati nel 2013 (43%). Su cento laureati, terminano l'università in corso 41 laureati triennali, 34 laureati a ciclo unico e 52 magistrali. Solo 13 laureati su 100 terminano gli studi fuori corso 4 anni o più (mai si era osservato un valore così basso).

Rispetto al rapporto tra giovani e mondo del **LAVORO**, il "Rapporto 2013 sul mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia" riferisce che, in regione, nell'età compresa tra 15 e 24 anni, coloro che lavoravano nel 2010 erano 26.100, mentre nel 2014 il dato si abbassava a 21.000.

Istat 2014-serie storica:

Occupati	2014	2013	2012
15-24	21.000 (0%)	21.000	19.000
25-34	85.500 (-2,85%)	88.000	96.000

Un valore lievemente inferiore rispetto a quanto si osserva nel Nord Est, ma superiore al valore medio italiano. Valori così bassi rispetto alle fasce di età successive, trovano tuttavia la principale motivazione nel fatto che buona parte dei giovani sta ancora studiando pertanto non lavora, né cerca attivamente un'occupazione. Considerando invece le persone con un'età compresa tra 25-34 anni, si osservano tassi di occupazione decisamente bassi, con un indicatore complessivo che per il Friuli Venezia Giulia è di 106.900 nel 2010 e 85.500 nel 2014. Sebbene i dati sembrano confortanti rispetto ad una media nazionale decisamente peggiore va comunque rilevato che la situazione generalizzata di crisi ha colpito anche la nostra regione, tradizionalmente considerata territorio tra i più produttivi d'Italia.

Per quanto riguarda i dati relativi al livello di occupazione, dati più recenti, di fonte ISTAT, ci dicono che nel 2014 risultavano occupati 21.000 giovani tra i 15 ed i 24 anni e 85.500 dei giovani tra il 25 ed i 34 anni. Dal 2010 al 2013 il tasso di disoccupazione per i giovani dai 15 ai 24 è passato infatti dal 21 ad oltre il 24,2 per cento.

Il tasso di disoccupazione giovanile tra i 15-24 anni in FVG nel 2013, secondo "Noi Italia Istat" è del 24,2%

Può essere interessante, in questo contesto, evidenziare che, dallo studio intitolato "La percezione della flessibilità dei giovani: dal precariato alla casa", condotto nel corso del 2009 da UGL – Giovani del FVG, emerge che, nonostante la maggior parte degli intervistati posseda un titolo di scuola media superiore o universitario (circa il 70%), solamente il 13% ritiene che ciò sia utile ad inserirsi effettivamente nel mondo del lavoro. Inoltre, benché dallo stesso studio emerga che più della metà dei soggetti sia occupato, circa il 50% riferisce di una situazione di incertezza e precariato.

Insieme alla disoccupazione, con la crisi, è aumentata anche la precarietà. Se, per tutti i lavoratori, si segnala una forte caduta del tempo pieno e dei contratti a tempo indeterminato, il problema è maggiormente accentuato per i giovani. Un ulteriore aspetto critico è rappresentato dal fenomeno del sotto-inquadramento, che colpisce prevalentemente i giovani ed ha subito un netto peggioramento a causa della crisi, durante la quale la richiesta di lavoro qualificato si è ridotta. Il CNEL<sup>3</sup> individua un certo grado di overeducation relativamente alle posizioni ricoperte dai laureati e commenta: "Si conferma in questo caso una caratteristica tipica del nostro Paese: buona parte delle posizioni più qualificate si raggiungono più per l'anzianità di servizio che non per le competenze acquisite nel sistema educativo, indicando peraltro l'incapacità del sistema produttivo di selezionare sulla base del merito."

La nostra regione si pone nella parte alta della classifica italiana per la qualità sia della formazione di secondo grado, sia di quella universitaria. Analoghe situazioni si ritrovano anche per l'inserimento lavorativo. Ma, in questo caso, ancor più che per l'istruzione, appare molto elevato il divario dell'Italia rispetto ad altri paesi europei ed OCSE, con riflessi inevitabili anche a livello regionale. L'aspetto che più preoccupa è costituito dai cosiddetti giovani **NEET** (Not in Education, Employment or Training). L'indicatore riferito alla quota di popolazione in età 15-34 anni né occupata e né inserita in un percorso di istruzione o formazione raggiunge il 18,9%, su una media nazionale del 27,4% (Istat 2014).

Il riferimento è a qualsiasi tipo di istruzione scolastica/universitaria e a qualsiasi tipo di attività formativa.<sup>4</sup> L'ISTAT ritiene che i NEET vadano collocati prevalentemente nella situazione di inattività piuttosto che di disoccupazione. Le elaborazioni di Italialavoro confermano tale valutazione anche per la nostra regione, dove solo

<sup>3</sup>CNEL: "Rapporto sul mercato del lavoro 2010 – 2011".

<sup>4</sup>Rapporto BES 2013: il benessere equo e sostenibile in Italia (Tavola 5.1), Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

il 37,7% dei giovani classificati come NEET cercherebbe lavoro. Coloro che dichiarano di non essere disponibili a lavorare adducono motivi familiari, impegni in attività formative informali, problemi di inabilità e salute, ma anche mancanza di interesse o di bisogno di lavorare.<sup>5</sup> I ragazzi che non sono né impiegati, né in un percorso di istruzione o formazione hanno un maggior rischio rispetto ad altri gruppi sociali di rimanere disoccupati, di subire povertà e/o essere socialmente esclusi nel futuro. Ridurre il numero di questi giovani, pertanto, risulta essere un obiettivo prioritario.

Esemplificativi sono questi dati, presi ad esempio con riguardo ad un trimestre dell'anno 2013 (Italia lavoro NEET 15-29, III trimestre 2013, FVG)

Gruppo I - In cerca di occupazione	Gruppo II - Indisponibili	Gruppo III - Disimpegnati	Gruppo IV - In cerca di opportunità	Totale
37,7%	32,8%	5,0%	24,4%	34.548

Con riguardo, infine, alla **PARTECIPAZIONE** in regione dei giovani alla vita associativa, uno studio condotto nel 2010 da UGL – Giovani FVG dal titolo “Giovani&partecipazione. Studio sulla partecipazione giovanile nel Friuli Venezia Giulia” rileva una viva partecipazione dei giovani alla vita associativa, frutto anche di un livello medio-alto del tasso d'istruzione, che porta alla consapevolezza di dover partecipare alla “vita civile” portando il proprio contributo. Risultano infatti essere presenti in territorio regionale più di duecento associazioni di giovani o attive a favore degli stessi. Tuttavia i giovani appaiono convinti che le istituzioni debbano favorire maggiormente l'associazionismo, attribuendo inoltre un potere consultivo per dare più motivazione e coinvolgimento alla partecipazione. Si rendono quindi necessari interventi mirati da parte delle istituzioni che permettano ai giovani di partecipare a organismi consultivi che diano ai giovani una parte attiva nella vita sociale da attori di primo piano e non da semplici spettatori. La significatività della partecipazione giovanile è caratterizzata dalla sua inclusione nell'art. 165 del Trattato di Lisbona che pone l'accento sul fatto che l'azione comunitaria dev'essere animata dall' «incoraggiamento della partecipazione dei giovani alla vita politica e democratica dell'Europa». La difficoltà di costituire e soprattutto di mantenere modalità partecipative allargate da parte delle istituzioni pubbliche è stata suffragata sia dalla ricerca condotta dall'Associazione “Giovani Idee” di Pasian di Prato (Udine) su un campione di oltre 5.000 giovani della regione tra i 14 ed i 29 anni,<sup>6</sup> sia dalla indagine svolta a livello nazionale da Cittalia per il Forum nazionale dei giovani;<sup>7</sup> da entrambe emerge che Province e Regioni sono percepite quali organismi lontani dal mondo giovanile, mentre l'istituzione sentita più vicina è individuata nel Comune. Tali valutazioni pongono in evidenza la necessità di una maggior responsabilizzazione delle Amministrazioni verso la tematica giovanile, anche promuovendo organismi di rappresentanza, quali le “Consulte giovani”, quali ambiti privilegiati di confronto e dibattito democratico su tutto ciò che riguarda la condizione giovanile nel rispettivo territorio di competenza.

Collegata alla tematica della partecipazione giovanile è l'iniziativa “**Servizio civile solidale**” promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed avviata nel 2009 con l'obiettivo di stimolare la partecipazione dei giovani dai 16 ai 17 anni ad esperienze di solidarietà e di cittadinanza attiva. L'iniziativa è riuscita a coinvolgere in tre anni 292 giovanissimi che hanno deciso di impegnarsi a favore della comunità. L'impegno richiesto va da un minimo di 240 svolte in periodo estivo ad un massimo di 360 ore da svolgere durante tutto l'anno, presso associazioni, enti ed istituti scolastici. Dagli 77 volontari del 2009 si è passati ai 103 volontari nel 2010, 158 del 2011, 204 del 2012, 170 del 2013, 140 del 2014 e 193 del 2015 per un totale di circa 335 progetti avviati (32+28+56+54+43+52+70). Un dato decisamente incoraggiante, frutto della sinergia messa in campo da enti, associazioni e scuole, che, credendo nel volontariato giovanile, hanno elaborato una pluralità di interventi di utilità sociale, ai quali i giovani

<sup>5</sup>Banca dati Italia lavoro: “Neet: i giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano” aprile 2011.

<sup>6</sup>Associazione Giovani Idee, Osservatorio sul mondo giovanile, Il rapporto tra i giovani e le istituzioni, sondaggio svolto tra il 20 settembre 2009 e il 20 febbraio 2010.

<sup>7</sup>“I giovani tra partecipazione politica e governo locale” condotta da Cittalia – Fondazione ANCI Ricerche per Forum Nazionale dei Giovani e ANCI Giovane.

hanno aderito con convinzione. Anche dai dati riportati dall'Ufficio del "**Servizio Civile Nazionale**" rileviamo un livello di impegno piuttosto elevato, nel 2014 hanno infatti preso parte a questo tipo di esperienza, più impegnativa della prima citata dal punto di vista del coinvolgimento temporale (1 anno di servizio per 30 ore settimanali) un totale di 218 volontari solamente in relazione al bando regionale (al quale va sommato quello nazionale). Nel 2010 erano stati 203, nel 2011 erano 113, nel 2012 a causa di carenza di finanziamenti non c'erano stati Bandi, a seguire 146 volontari nel 2013.

Il territorio regionale si caratterizza anche per una importante presenza di **Informagiovani**. Secondo quanto riportato sullo studio "Informagiovani" a cura del Coordinamento nazionale informagiovani "in rapporto alla popolazione italiana risultano presenti mediamente 2 sportelli ogni 100.000 abitanti: la distribuzione è assai disomogenea fra le regioni: l'indice passa infatti dallo 0,3 della Regione Sicilia al 5,6 della Regione Friuli Venezia Giulia". In regione, infatti, sono stati censiti 36 Informagiovani, la maggior parte nelle Province di Pordenone e Udine.

I progetti riguardanti le Politiche Giovanili nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si inseriscono all'interno della legge regionale 22 marzo 2012, n. 05 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità). Nella recente normativa le politiche giovanili sono state concepite come un unicum, integrando interventi e competenze di settori molto diversi finalizzati al sostegno dell'autonomia dei giovani, cogliendo come principale caratteristica relativamente al tema «giovani», quello di essere «una sommatoria di interventi, caratterizzati dal fatto di essere destinati ad una specifica fascia di cittadini», riguardando pertanto una pluralità di materie e tematiche. Oltre a prevedere strumenti di governo e di partecipazione alle politiche giovanili, la legge regionale si occupa di disciplinare la cittadinanza attiva, in particolare gli aspetti relativi all'associazionismo giovanile e all'aggregazione, in un'ottica operativa, si preoccupa inoltre di sostenere l'autonomia dei giovani, la loro capacità progettuale e creativa, nonché la loro assunzione di responsabilità, approntando strumenti specifici nel campo dell'autonomia abitativa, della formazione, della ricerca, del lavoro, dell'imprenditoria, della mobilità, della salute, della cultura, dell'arte e della creatività, dello sport, dell'orientamento e dell'informazione.

## 2. PROGETTO “Giovani e Partecipazione in FVG 3”

L’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale” per l’anno 2015, sottoscritta in data 7 maggio 2015 destina alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 2,19% dell’importo totale destinato alle Regioni, pari a 81.826,66 euro. La stessa Intesa impegna la Regione ad un cofinanziamento pari al 20% del valore complessivo di ciascun progetto. Per l’anno in corso la Regione ha stabilito di destinare un importo superiore al dovuto, pari a 169.611,69 euro. Il Budget totale pertanto risulterà pari a 251.438,35 euro.

All’articolo 1 dell’Intesa si stabilisce che “il Fondo è destinato all’individuazione di interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di “incontro” dei giovani.”

Al fine di raggiungere quanti più giovani possibile, la strategia più proficua risulta quella di mettere in atto servizi e percorsi educativi intesi come “Forme di aggregazione giovanile”, piuttosto che ipotizzare la realizzazione di Centri di aggregazione giovanile.

Per declinare nell’attuale contesto socioculturale le “Forme di aggregazione giovanile” verranno predisposti percorsi ed eventi legati allo sviluppo nei giovani di concetti e comportamenti relativi alla Cittadinanza attiva, alla salute ed al mondo del sociale, ed alla creatività multimediale.

Si richiama, in questo contesto la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 “Legge per l’autonomia dei giovani e sul fondo di garanzia per le loro opportunità” ed, in particolare:

- L’articolo 9 (Assemblee provinciali e Conferenza regionale dei giovani)
- L’articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale)
- L’articolo 21 (Interventi in ambito sociale e per la promozione della salute)
- L’articolo 22 (Interventi in ambito culturale)
- L’articolo 29 (Portale regionale giovani)

Per quanto concerne la rilevanza di queste tematiche all’interno del programma elettorale della Presidente Serracchiani, si segnala che a pag. 34 veniva citata, come una delle principali misure istituzionali e operative nel breve e medio periodo, la “formazione alla partecipazione civica nei giovani tra i 14 ed i 20 anche mediante la collaborazione con le scuole medie superiori e le Università”.

### DESCRIZIONE GENERALE

Considerando che l’Amministrazione Regionale ha preso atto del buon esito delle modalità di utilizzo dei “Fondi politiche giovanili 2013 e 2014”, utilizzati interamente nell’espletamento di bandi, denominati di “Cittadinanza attiva”, ai quali il territorio ha risposto con interesse, partecipazione, ma soprattutto con proposte qualitativamente adeguate, si ritiene, anche per il Fondo 2015, di utilizzare parte dell’importo sulla stessa linea di finanziamento. Questa linea si svilupperà, pertanto, implementando l’**articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale)** della citata “Legge regionale giovani” 5/2012.

Si desidera, tuttavia, sperimentare nuove forme e metodi di aggregazione giovanile, con l'attribuzione di significati anche diversi e sperimentali. Pertanto verranno proposte altre tre iniziative progettuali, che andranno ad affiancarsi al "Bando cittadinanza attiva":

Una delle iniziative progettuali provvederà ad implementare parte dell' **articolo 21 (Interventi in ambito sociale e per la promozione della salute)** della "Legge regionale giovani". Si proporrà, infatti, la concessione di contributi tramite Bando per l'implementazione del comma 1 , lettere b) e c) della Legge. I commi citati sono i seguenti:

- Educare al rispetto di se stessi e degli altri, anche al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, nonché al rispetto tra i sessi, alla creazione di rapporti positivi nelle relazioni familiari, scolastiche, sociali, con particolare riferimento a quelli con gli anziani, i disabili e le persone in condizioni di svantaggio e promuovere l'integrazione con il diverso e rimuovere ogni forma di xenofobia e razzismo
- Diffondere la conoscenza di stili di vita sana e la consapevolezza nei consumi, da attuarsi con il coinvolgimento diretto dei giovani e anche tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali

Un'ulteriore iniziativa progettuale intende promuovere la creatività giovanile nell'ambito delle nuove tecnologie, in particolare nel settore multimediale, al fine, anche, di ottenere prodotti video, utili alla Regione, per raccontare e diffondere le buone prassi in materia di politiche giovanili. Sarà stipulata una convenzione con un soggetto attivo nel settore delle politiche giovanili, in base a quanto disposto dall'**articolo 22 della L.R. 5/2012 (Interventi in ambito culturale)**, commi 4 e 5. Tutti i prodotti verranno veicolati attraverso il sito internet [GiovaniFVG.it](http://GiovaniFVG.it), previsto dall'articolo 29 (Portale regionale giovani), e già oggetto di finanziamenti attraverso il Fondo Politiche Giovanili (anno 2010).

Per completare il quadro si propone, inoltre, di organizzare una giornata di convegno sulle Politiche giovanili regionali, da inserirsi nel contesto dell'**articolo 9 (Assemblee provinciali e Conferenza regionale dei giovani)** della Legge. L'incontro, da definirsi nei dettagli, avrà l'obiettivo di:

- Fare aggregazione giovanile, coinvolgendo le associazioni giovanili iscritte al Registro di cui all'art. 11 della Legge, la Consulta regionale dei giovani, recentemente istituita ai sensi dell'art. 7 della Legge e le varie realtà e persone coinvolte, a vario titolo, nel mondo giovanile.
- Raccontare, con modalità creative e multimediali, i vari progetti finanziati con i Fondi politiche giovanili degli ultimi anni, coinvolgendo in prima persona i soggetti beneficiari di finanziamenti ed attuatori degli interventi.
- Presentare i risultati del Monitoraggio sulla condizione giovanile, svolto ai sensi dell'art. 31 della Legge, che per l'anno 2016 verterà su "Giovani e pregiudizi".

## Schede Progetto “Giovani e Partecipazione in FVG 3”

### BUDGET

L'ammontare complessivo è di 251.438,35 euro di cui:

- 81.826,66 euro FPG (32,54%)
- 169.611,69 euro di cofinanziamento regionale (67,46%),

così ripartiti:

- 1 Bando Cittadinanza Attiva, euro 130.000,00
- 2 Bando Sociale e Salute, euro 100.000,00
- 3 Bando Videomaker GiovaniFVG, euro 10.000,00
- 4 Conferenza regionale dei giovani, euro 11.438,35

Il FPG per gli interventi a valere sul presente accordo è così determinato:

- 21.425,20 euro di residui FPG 2013
- 26.985,40 euro di residui FPG 2014
- TOT 48.410,60 euro di residui

33.416,06 euro FPG 2015

### CRONOGRAMMA

Si prevede l'avvio dei procedimenti dei singoli bandi e iniziative come di seguito evidenziato:

1. Bando Cittadinanza Attiva da pubblicare entro il 31 luglio 2016
2. Bando Sociale e Salute da pubblicare entro il 15 dicembre 2016
3. Bando Videomaker GiovaniFVG da pubblicare entro il 15 ottobre 2016
4. Conferenza regionale dei giovani entro il primo semestre 2017



<b>Titolo intervento n. 1</b>	<b>Bando Cittadinanza Attiva</b>
<b>Obiettivi intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare nei vari territori provinciali realtà giovanili associative consolidate, promotrici di reti relazionali e capaci di raccogliere gli stimoli e le esigenze del contesto sociale di riferimento, di raccontare le buone prassi e le esperienze già in atto, con particolare riferimento alla Cittadinanza Attiva;</li> <li>- Sviluppare nei giovani destinatari valori e attitudini necessarie per diventare un cittadino responsabile (imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, a costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, a costruire un'immagine positiva di sé, a rispettare e valorizzare le differenze di genere, ecc.);</li> <li>- Sviluppare nei giovani destinatari una capacità di lettura critica dei contesti di vita, anche in riferimento alla capacità di valutare le proposte massmediatiche e dei social media, imparando a distinguere quelle educative da quelle fuorvianti;</li> <li>- Sviluppare nei giovani destinatari una cultura civica e politica (acquisire saperi e nozioni sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica, ecc.);</li> <li>- Promuovere nei giovani destinatari la partecipazione attiva attraverso l'impegno sul territorio, nella comunità scolastica o locale (stimolare l'acquisizione di competenze necessarie per partecipare in maniera responsabile alla vita pubblica, offrire sperimentazioni pratiche della democrazia, stimolare ed incoraggiare autonome iniziative, ecc.);</li> <li>- Rafforzare nei giovani destinatari la cultura della cittadinanza europea tra i giovani attraverso la partecipazione al dibattito sull'Europa e la condivisione di visioni sul futuro dell'Unione. Evidenziare i vantaggi dal punto di vista culturale, politico, economico e sociale dell'appartenenza all'Unione con particolare riferimento alle opportunità offerte ai giovani per lo studio ed il lavoro.</li> </ul>
<b>Descrizione intervento</b>	<p>Promuovere e sviluppare nelle nuove generazioni la diffusione della Cittadinanza attiva, intesa come la partecipazione alla vita sociale e civile, sia onorando i propri doveri di cittadina/o, che conoscendo e rivendicando i diritti propri e quelli altrui. Concetto questo che trova radice nel concetto di solidarietà posto alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione civica significa, pertanto, accompagnare i giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti e di adempimento dei doveri, nonché il riconoscimento ed il rafforzamento dei propri poteri e responsabilità. L'obiettivo generale sarà quindi quello di dotare i giovani della capacità di contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale vivono. Lo stimolo alla partecipazione e all'incontro sarà fondamentale. Se alla base della crisi italiana vi è infatti la crisi della rappresentanza e della politica, ma anche della cultura civile, occorre immaginare un diverso assetto della società, che sia coerente con la ricerca dell'interesse generale e con i valori indicati nella Costituzione che, tuttora, rappresenta l'elemento unificante ed ispiratore nel quale i giovani si devono riconoscere. Lo strumento utilizzato sarà quello dell'individuazione, nei</p>

	<p>vari territori provinciali, di realtà giovanili associative consolidate, promotrici di reti relazionali e capaci di raccogliere gli stimoli e le esigenze del contesto sociale di riferimento, di raccontare le buone prassi e le esperienze già in atto, con particolare riferimento alla Cittadinanza Attiva.</p> <p><b>Modalità di realizzazione:</b></p> <p>L'Amministrazione Regionale provvederà a emanare un Bando per l'individuazione dei soggetti ai quali affidare la realizzazione di progetti volti a promuovere e sostenere la partecipazione dei giovani alle attività proposte.</p> <p>Alla conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute si approverà la graduatoria delle iniziative sulla base della quale ripartire i finanziamenti previsti nel Bando stesso.</p> <p>La normativa di riferimento è la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) ed, in particolare, il comma 2 dell'articolo 18 "Cittadinanza attiva e mobilità internazionale", che invita la Regione a sostenere scambi giovanili, attività di volontariato, progetti d'iniziativa giovanile, seminari e corsi transnazionali ideati, pianificati e realizzati da soggetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni giovanili iscritte al registro regionale delle associazioni giovanili</li> <li>- Comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia</li> <li>- Soggetti proprietari o gestori dei centri di aggregazione giovanile.</li> </ul> <p>Il Regolamento di riferimento è stato emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0183/Pres.</p> <p>Un successivo Regolamento di modifica è stato emanato con decreto del Presidente della Regione 02 settembre 2015, n. 0181/Pres.</p>
<b>Localizzazione</b>	<p>Tutto il territorio regionale (ed eventuali attività extra-regionali), nello specifico le sedi individuate delle associazioni giovanili e dagli altri soggetti attuatori delle attività progettuali, gli spazi presenti all'interno delle realtà dei centri di aggregazioni giovanile e/o dei poli multifunzionali (sia pubblici che privati) adibiti allo sviluppo di produzione culturale e nelle altre sedi adatte ai percorsi che verranno individuati.</p>
<b>Numero utenti coinvolti</b>	<p>I destinatari dell'intervento descritto nella presente scheda sono i giovani tra i 14 e i 35 anni residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale.</p> <p>Sulla base dei dati disponibili ad oggi e riferiti ai soli residenti in Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2014, i giovani (15-34) sono 225.977 e rappresentano il 18,38% della popolazione totale, su un totale di 1.229.363 abitanti complessivi.</p>
<b>Soggetto attuatore</b>	<p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</p> <p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili</p> <p>indirizzo: Via San Francesco 37 - TRIESTE</p>

	<p>telefono: 040 3775180</p> <p>email: nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it</p> <p>pec: lavoro@certregione.fvg.it</p> <p><i>Coordinatore dell'intervento:</i></p> <p>I soggetti individuati in base agli esiti del bando emesso dall'Amministrazione Regionale, indicano il soggetto coordinatore dell'intervento oggetto del finanziamento.</p>
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	<p>La gestione degli interventi verrà svolta dai soggetti indicati dall'articolo 18 della LR 5/2012 . I soggetti gestori degli interventi verranno individuati sulla base degli esiti del Bando emanato dall'Amministrazione Regionale. Il bando porrà, tra gli indicatori di positiva valutazione, la messa in rete di vari soggetti e la costruzione dei più ampi partenariati. Pertanto si può presumere che verrà coinvolto un alto numero di soggetti, sia già coinvolti nel mondo delle politiche giovanili, che di diverso ambito.</p>
<b>Costo complessivo</b>	Euro 130.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	Totalmente sul cofinanziamento regionale
<b>Tempi di realizzazione previsti</b>	<p>Emanazione bando: entro il 31 luglio 2016</p> <p>Istruttoria e concessione finanziamenti: entro fine 2016, compatibilmente con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili e del bilancio della Regione.</p> <p>Attuazione degli interventi: 16 mesi dall'avvio effettivo del relativo progetto.</p> <p>Conclusione intervento: entro il 2018.</p>
<b>Referente del progetto</b>	<p>Dott.ssa Nilla patrizia Miorin</p> <p>Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili</p> <p>indirizzo: Via San Francesco 37 - TRIESTE telefono: 040 3775180</p> <p>email: nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it</p> <p>pec: lavoro@certregione.fvg.it</p>
<b>Connessioni con altri interventi</b>	<p>Il Bando viene riproposto in seguito all'esperienza svolta con il Fondo nazionale per le politiche giovanili dell'anno 2013 e dell'anno 2014, pertanto molte delle proposte progettuali saranno in connessione con quelle già finanziate in precedenza. Il bando "Cittadinanza attiva" finanziato con il Fondo 2013, erogava contributi alle Associazioni Giovanili, mentre l'aumento della disponibilità economica ha reso possibile un ampliamento dei possibili beneficiari nel 2014 ovvero i Comuni della Regione, sia singoli, che associati, ed i soggetti proprietari o gestori dei Centri di Aggregazione Giovanile.</p>



<b>Titolo intervento n. 2</b>	<b>Bando Sociale e Salute</b>
<b>Obiettivi intervento</b>	<p>La finalità dell'intervento sarà quella di promuovere l'educazione sociale e la salute tra le nuove generazioni anche individuando nei vari territori provinciali realtà impegnate a lavorare sulle tematiche sociali e della promozione alla salute, con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare al rispetto di se stessi e degli altri, anche al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, nonché al rispetto tra i sessi, alla creazione di rapporti positivi nelle relazioni familiari, scolastiche, sociali, con particolare riferimento a quelli con gli anziani, i disabili e le persone in condizioni di svantaggio;</li> <li>- Promuovere l'integrazione con il diverso e rimuovere ogni forma di xenofobia e razzismo;</li> <li>- Diffondere la conoscenza di stili di vita sana e la consapevolezza nei consumi, da attuarsi con il coinvolgimento diretto dei giovani (anche tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali).</li> </ul>
<b>Descrizione intervento</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ci si propone di sostenere percorsi di educazione informale e formativi che coinvolgano i giovani, sia come singole persone che in relazione ai più diversi contesti di vita, quindi attraverso gli enti locali, la scuola, le istituzioni, gli organismi di rappresentanza, i Centri di Aggregazione Giovanile, il mondo dell'associazionismo ecc... La promozione dell'educazione non formale e le opportunità offerte ai giovani sono le componenti centrali anche della Strategia Europa 2020 sulla gioventù. Attraverso lo scambio di buone prassi già consolidate dalle numerose realtà regionali che si occupano delle tematiche relative alla promozione della salute ed al benessere sociale i giovani acquisiranno competenze e verranno indirizzati nella loro crescita personale. Dal punto di vista più strettamente didattico si dovranno utilizzare il maggior numero di tecniche possibili per facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento attraverso l'adozione di approcci multidisciplinari che facilitano l'acquisizione del sapere, delle attitudini e delle competenze necessarie: lezioni frontali, conferenze aperte, riflessioni e dibattiti, lavori di gruppo, focus group, brain storming, giochi di ruolo, attività di laboratorio, visione di documentari, testimonianze dirette, visite sul territorio, ricerche ecc... Verrà stimolata e accompagnata la produzione di materiali, soprattutto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Con l'aiuto di esperti nei diversi campi di competenza affrontati, i giovani otterranno informazioni e faranno esperienza per la costruzione "in prima persona" di una Regione inclusiva e solidale. Una strategia necessaria sarà quella di coinvolgere quelle realtà associative con reti già consolidate, sia sul territorio che a livello extraregionale e/o internazionale; altresì sarà necessario implementare e rafforzare questa tipologia di relazioni.</p> <p><b>Modalità di realizzazione:</b></p> <p>L'Amministrazione Regionale provvederà a predisporre e ad approvare un Regolamento e ad emanare un successivo Bando per l'individuazione dei soggetti ai quali affidare la realizzazione di progetti in ambito sociale e per la promozione della salute.</p>

	<p>Alla conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute si approverà la graduatoria delle iniziative sulla base della quale ripartire i finanziamenti previsti nel Bando stesso.</p> <p>La normativa di riferimento è la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) ed, in particolare, i commi 1b) ed 1c) dell'articolo 21 "Interventi in ambito sociale e per la promozione della salute", che autorizza la Regione a concedere contributi a enti locali, enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni, cooperative sociali e altri enti senza fini di lucro.</p> <p>Si prevede l'emanazione di uno specifico regolamento.</p>
<b>Localizzazione</b>	Tutto il territorio regionale (ed eventuali attività extra-regionali), le sedi dei soggetti attuatori delle attività progettuali, gli spazi presenti all'interno delle realtà dei centri di aggregazioni giovanile e/o dei poli multifunzionali (sia pubblici che privati) adibiti alla socializzazione e nelle altre sedi adatte ai percorsi che verranno individuati.
<b>Numero utenti coinvolti</b>	<p>I destinatari dell'intervento descritto nella presente scheda sono i giovani tra i 14 e i 35 anni residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale.</p> <p>Sulla base dei dati disponibili ad oggi e riferiti ai soli residenti in Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2014, i giovani (15-34) sono 225.977 e rappresentano il 18,38% della popolazione totale, su un totale di 1.229.363 abitanti complessivi.</p>
<b>Soggetto attuatore</b>	<p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</p> <p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili</p> <p>indirizzo: Via San Francesco 37 - TRIESTE telefono: 040 3775180</p> <p>email: nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it</p> <p>pec: lavoro@certregione.fvg.it</p> <p><i>Coordinatore dell'intervento:</i></p> <p>I soggetti individuati in base agli esiti del bando emesso dall'Amministrazione Regionale, indicano il soggetto coordinatore dell'intervento oggetto del finanziamento.</p>
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	<p>La gestione degli interventi verrà svolta dai soggetti indicati dall'articolo 21, comma 2 della LR 5/2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- enti locali,</li> <li>- enti pubblici,</li> <li>- istituzioni scolastiche,</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- associazioni,</li> <li>- cooperative sociali</li> <li>- altri enti senza fini di lucro.</li> </ul> <p>I soggetti gestori degli interventi verranno individuati sulla base degli esiti del Bando emanato dall'Amministrazione Regionale.</p>
<b>Costo complessivo</b>	Euro 100.000,00
<b>Copertura finanziaria</b>	<p>39.611,69 euro di cofinanziamento regionale</p> <p>48.410,60 euro di residui FPG 2013-2014</p> <p>11.977,71 euro di FPG 2015</p>
<b>Tempi di realizzazione previsti</b>	<p>Emanazione bando: entro il 15 dicembre 2016</p> <p>Istruttoria e concessione finanziamenti: entro il primo semestre 2017 , compatibilmente con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili e del bilancio della Regione.</p> <p>Attuazione degli interventi: 16 mesi dall'avvio effettivo del relativo progetto</p> <p>Conclusione intervento: entro il primo semestre 2019.</p>
<b>Referente del progetto</b>	<p>Dott.ssa Nilla patrizia Miorin</p> <p>Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili</p> <p>indirizzo: Via San Francesco 37 - TRIESTE telefono: 040 3775180</p> <p>email: nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it</p> <p>pec: <a href="mailto:lavoro@certregione.fvg.it">lavoro@certregione.fvg.it</a></p>
<b>Connessioni con altri interventi</b>	<p>Il Bando viene proposto per la prima volta, è una novità pertanto nell'ambito del Servizio competente in materia di politiche giovanili della Regione.</p> <p>Il Servizio sta inoltre avviando una convenzione con l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze della Vita, a cui affidare una ricerca relativa alle tematiche connesse all'intervento, in particolare la questione dei pregiudizi tra i giovani.</p>

<b>Titolo intervento n. 3</b>	<b>Videomaker GiovaniFVG</b>
<b>Area intervento</b>	Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alla professione legate alle arti della multimedialità
<b>Costo complessivo previsto</b>	€ 10.000,00
<b>Copertura finanziaria prevista</b>	€ 10.000,00 dal FPG 2015
<b>Localizzazione</b>	Tutto il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
<b>Soggetto attuatore e coordinatore dell'intervento</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i></p> <p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</p> <p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili</p> <p>indirizzo: Via San Francesco 37 – TRIESTE</p> <p>telefono: 040 3775180</p> <p>email: nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it</p> <p>pec: lavoro@certregione.fvg.it</p> <p><i>Coordinatore dell'intervento:</i></p> <p>Il soggetto individuato in base agli esiti del bando emesso dall'Amministrazione Regionale, indicano il soggetto coordinatore dell'intervento oggetto del finanziamento.</p>
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	<p>I soggetti coinvolti verranno individuati mediante l'espletamento di un apposito bando emesso dall'Amministrazione Regionale indirizzato alle le associazioni Giovanili del Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Priorità sarà data ai soggetti che abbiano una comprovata esperienza nella realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- opere audiovisive: video, documentari, video-interviste, spot e relativo montaggio digitale;</li> <li>- riprese video in ambienti interni ed esterni;</li> <li>- spot promozionali realizzati attraverso tecniche di animazione digitale e computer grafica.</li> </ul> <p>A loro volta i soggetti vincitori del bando dovranno coinvolgere tutte le realtà giovanili che andranno a documentare attraverso la realizzazione dei prodotti finali.</p>



<p><b>Obiettivi intervento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare la creatività giovanile attraverso le nuove tecnologie audio-visive e multimediali</li> <li>- Favorire la conoscenza tra i giovani del Friuli Venezia Giulia degli interventi che la Regione realizza a loro favore attraverso opere audiovisive realizzate "dai giovani per i giovani" e diffuse attraverso il portale <a href="http://www.giovanifvg.it">www.giovanifvg.it</a> e relativi social media collegati;</li> <li>- Attraverso la diffusione sul portale <a href="http://www.giovanifvg.it">www.giovanifvg.it</a>, e relativi social media collegati, di opere audiovisive che documentino le attività svolte dai giovani nei loro luoghi di aggregazione o di altre iniziative regionali, eventi, startup di successo, percorsi formativi e lavorativi d'interesse per i giovani realizzate sul territorio del Friuli Venezia Giulia, favorire la conoscenza di tali iniziative da parte di altri giovani;</li> <li>- Favorire l'incontro e lo scambio di opinioni tra i giovani in modo virtuale sulla rete Internet attraverso la diffusione delle opere audiovisive di cui ai punti precedenti in particolare su social network quali facebook, you tube e twitter, invitando i giovani a lasciare un commento ai video stessi ed esprimere la propria opinione sui temi trattati.</li> </ul>
<p><b>Descrizione intervento</b></p>	<p><b>Modalità di realizzazione:</b></p> <p>L'intervento verrà svolto sulla base dell'articolo 22, commi 4 e 5 della L.R. 5/2012 e relativo Regolamento di riferimento emanato con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 098/Pres.</p> <p>L'Amministrazione Regionale provvede a emanare un bando per l'individuazione della Associazione Giovanile già esperte di arti visive e multimedialità alla quale far realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 spot per promuovere gli interventi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a favore dei giovani da realizzare anche con tecniche di animazione digitale e computer grafica;</li> <li>- 6 video-interviste ambientate a giovani del territorio del Friuli Venezia Giulia che si siano distinti in startup di successo, percorsi di studio o di lavorativo, abbiano vissuto esperienze significative all'estero per studio o lavoro ecc.</li> <li>- 6 documentari di resoconto di eventi che siano organizzati dai giovani o coinvolgano direttamente i giovani della Regione.</li> </ul> <p>Tutti i prodotti devono essere realizzati con caratteristiche che li rendano fruibili sul web (siti internet e social media).</p> <p>Testi suoni e immagini utilizzati all'interno delle opere audiovisive realizzate devono essere protette dal diritto d'autore. Sarà responsabilità dell'associazione giovanile affidataria dell'incarico verificare che le opere realizzate rispondano alla normativa sul diritto d'autore.</p> <p>I contenuti degli spot e dei video saranno stabiliti dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università in collaborazione con la redazione del portale regionale <a href="http://www.giovanifvg.it">www.giovanifvg.it</a> e verranno comunicati all'associazione giovanile affidataria dell'incarico in sede di atto di impegno finanziario. Verrà stilato un programma annuale di massima per la realizzazione delle opere audiovisive richieste, contenente anche le tempistiche di realizzazione, che potrebbe tuttavia subire delle modifiche a seconda delle esigenze del Servizio istruzione e politiche giovanili della Regione.</p>

	<p>Per permettere alla Commissione una valutazione corretta delle domande, le associazioni giovanili devono allegare alla proposta progettuale anche i curriculum vitae dei videomaker e/o grafici con cui collaborano e inviare il portfolio lavori di ciascuno.</p> <p>Al termine dell'istruttoria delle domande pervenute entro i termini definiti con bando, viene approvata la graduatoria delle proposte e viene proclamata l'Associazione vincitrice secondo l'ordine della graduatoria.</p> <p>Nell'atto di impegno finanziario verranno definiti i termini della collaborazione con l'Amministrazione Regionale per la realizzazione delle iniziative oggetto del contributo.</p> <p><i>Tempi:</i></p> <p>Emanazione bando: entro ottobre 2016</p> <p>Istruttoria e concessione finanziamenti: entro febbraio 2017</p> <p>Attuazione degli interventi: 12 mesi dalla concessione del finanziamento</p> <p>Conclusione intervento: marzo 2018</p> <p><b>Luoghi:</b></p> <p>Le opere audiovisive verranno realizzate su tutto il territorio regionale e in particolare nei luoghi dove i giovani svolgono le loro attività. I video e gli spot realizzati saranno diffusi attraverso il portale regionale <a href="http://www.giovanifvg.it">www.giovanifvg.it</a> e relativi social media collegati (you Tube, facebook, twitter, pinterest, google+, flickr).</p>
<p><b>Responsabile del procedimento</b></p>	<p>Dott.ssa Nilla Patrizia Miorin</p> <p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili</p> <p>indirizzo: Via San Francesco 37 - TRIESTE telefono: 040 3775180</p> <p>email: <a href="mailto:nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it">nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it</a></p> <p>pec: <a href="mailto:lavoro@certregione.fvg.it">lavoro@certregione.fvg.it</a></p>
<p><b>Bacino d'utenza soddisfatto</b></p>	<p>Si stima di riuscire a coinvolgere una percentuale molto alta dei "giovani attivi" della nostra Regione. Il bando coinvolge e stimola le realtà giovanili presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia, alle quali viene richiesto un apporto in termini di creatività, inventiva, competenze tecniche multimediali.</p>
<p><b>Connessioni con altri interventi</b></p>	<p>Il presente intervento risulta essere in stretta connessione il progetto finanziato attraverso il FPG 2010 "Giovanifvg.it: Informazioni su misura": il portale, ad oggi</p>

	<p>ancora attivo e costantemente aggiornato, rappresenta uno strumento utile alla promozione delle attività che si intendono svolgere e alla successiva disseminazione dei risultati coinvolgendo in tal senso anche i giovani non direttamente interessati dal progetto.</p> <p>L'intervento, inoltre, sarà necessario al fine di documentare numerosi progetti e attività che, negli anni sono stati finanziati con il FPG, andrà anche a documentare l'intervento previsto da questo stesso progetto, denominato "Conferenza regionale dei giovani"</p>
--	--

<b>Titolo intervento n. 4</b>	<b>Conferenza regionale dei giovani</b>
<b>Area intervento</b>	Evento
<b>Costo complessivo previsto</b>	€ 11.438,35
<b>Copertura finanziaria prevista</b>	€ 11.438,35 del FPG 2015
<b>Localizzazione</b>	Auditorium della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sede di Udine
<b>Soggetto attuatore e coordinatore dell'intervento</b>	<p>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia</p> <p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili</p> <p>indirizzo: Via San Francesco 37 - TRIESTE telefono: 040 3775180</p> <p>email: nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it</p> <p>pec: lavoro@certregione.fvg.it</p>
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	<p>Tutti i soggetti, istituzionali, amministratori, perone singole e associate che, a vario titolo si occupano di politiche giovanili nel territorio regionale.</p> <p>La capienza massima della sala è di 381 persone oltre a 6 soggetti diversamente abili per ridotta mobilità.</p>
<b>Obiettivi intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adempiere a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2 della L.R. 5/2012 (Ogni tre anni la Regione convoca la "Conferenza regionale dei giovani" con il compito di accogliere e dibattere le istanze provenienti dalle Assemblee provinciali, di verificare lo stato di attuazione delle azioni messe in atto dalla presente legge, di avanzare proposte e pareri alla Giunta regionale. Alla Conferenza è invitata una rappresentanza qualificata dei diversi comparti del mondo giovanile: associazioni, aggregazioni giovanili, studenti, lavoratori e partecipa l'assessore regionale alle politiche giovanili);</li> <li>- Coinvolgere tutte le realtà che si occupano di politiche giovanili, attraverso percorsi di confronto e messa in rete;</li> <li>- Valorizzare le attività svolte dalla Consulta Regionale dei Giovani di cui all'art. 7 della L.R. 5/2012;</li> <li>- Valorizzare le associazioni giovanili e le altre realtà territoriali che, negli ultimi anni hanno svolto attività finanziate dai FPG;</li> <li>- Valorizzare la creatività giovanile utilizzando e proiettando i risultati prodotti dal progetto n. 3 "Bando Videomaker GiovaniFVG";</li> <li>- Offrire una vetrina alle Associazioni giovanili iscritte al Registro di cui all'articolo 11 della L.R. 12/2005;</li> <li>- Valorizzare la ricerca svolta dall'Università degli Studi di Trieste,</li> </ul>

	Dipartimento di Scienze della Vita, relativa alle tematiche connesse all'intervento n. 2 "Bando Sociale e Salute", dal titolo "Giovani e pregiudizio"
<b>Descrizione intervento</b>	L'evento si svolgerà in data da stabilirsi, entro la prima metà del 2017, presso Auditorium della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sede di Udine, secondo gli obiettivi precedentemente dettagliato. Si stima di coinvolgere circa 300 persone.
<b>Responsabile del procedimento</b>	Dott.ssa Nilla Patrizia Miorin  Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università  Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili  indirizzo: Via San Francesco 37 - TRIESTE telefono: 040 3775180  email: nillapatrizia.miorin@regione.fvg.it  pec: lavoro@certregione.fvg.it
<b>Bacino d'utenza soddisfatto</b>	Si stima di riuscire a coinvolgere una percentuale molto alta dei "giovani attivi" della nostra Regione.
<b>Connessioni con altri interventi</b>	Il presente intervento risulta essere in stretta connessione con tutti gli altri interventi precedentemente descritti, la finalità infatti, è quella di descriverli e metterli in rete.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE